



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, e successive modificazioni;
- VISTI** la legge 31 dicembre 2012, n. 244, recante delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia, ed i discendenti decreti legislativi attuativi del 28 gennaio 2014, nn. 7 e 8 come modificati dal decreto legislativo 26 aprile 2016, n. 91;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 16 gennaio 2013, recante la struttura del Segretariato generale, delle Direzioni generali e degli Uffici centrali, in attuazione dell'articolo 113, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2023;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTO** l’articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa in data 22 marzo 2016, debitamente registrato alla Corte dei conti, recante la disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali civili;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa in data 30 aprile 2024, recante la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale cui è correlato il trattamento economico accessorio;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 31 marzo 2022, debitamente registrato, con il quale al dott. Francesco RAMMAIRONE, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero della difesa, è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Vice Capo di Gabinetto civile nell’ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa, di cui all’articolo 15, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, e successive modificazioni, con decorrenza dal 13 aprile 2022 data di registrazione del provvedimento di incarico, per la durata di tre anni;
- RILEVATO** che l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Vice Capo di Gabinetto civile del Ministro della difesa verrà a scadenza il 12 aprile 2025 e che di ciò è stata data pubblicità con apposito avviso sul sito istituzionale del Ministero della difesa in data 7 febbraio 2025;
- VISTA** la manifestazione di disponibilità presentata dal dott. Francesco RAMMAIRONE, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero della difesa, a ricoprire l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Vice capo di Gabinetto civile nell’ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa;
- VISTA** la relazione in data 28 febbraio 2025, con la quale il Ministro della difesa ha formulato la motivata proposta di rinnovo al dott. Francesco RAMMAIRONE, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero della difesa, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Vice Capo di Gabinetto civile nell’ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa a decorrere senza soluzione di continuità, con il precedente incarico dal 13 aprile 2025, per la durata di



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

cinque anni, fatte salve le disposizioni previste dall'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici;

**VISTO** il curriculum vitae del dott. Francesco RAMMAIRONE;

**VISTA** la dichiarazione del dott. Francesco RAMMAIRONE rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

**RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro della difesa sopra citata;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, in corso di registrazione, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

#### **(Oggetto dell'incarico)**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, al dott. Francesco RAMMAIRONE, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero della difesa, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Vice Capo di Gabinetto civile nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa, di cui all'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, e successive modificazioni, con specifiche competenze in materia di affari del personale civile, relazioni sindacali, misurazione e valutazione della *performance*, giustizia militare e problematiche connesse con l'attuazione dei processi di riforma del Ministero della difesa nonché ogni altra attività, questione o obiettivo specifico assegnati dal vertice politico.

### **Art. 2**

#### **(Obiettivi connessi all'incarico)**

Il dott. Francesco RAMMAIRONE, avvalendosi delle risorse a disposizione, nel rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico-amministrativo e attività di gestione, oltre a garantire, nell'espletamento dell'incarico, il massimo livello di prestazione in termini di tempestività, qualità ed efficienza, è chiamato in particolare a:

- a) supportare il Capo di Gabinetto nell'esercizio delle sue attribuzioni e coordinare la dipendente area organizzativa dell'Ufficio di Gabinetto nei compiti riferiti alle materie di competenza, come delineate all'art. 1;
- b) supportare, nelle materie di competenza, la funzione di indirizzo politico traducendola negli atti richiesti dal Ministro;
- c) promuovere lo sviluppo della cultura del risultato e del merito favorendo, al contempo, l'aggiornamento periodico del sistema di valutazione del personale dirigente e delle aree del Ministero della difesa ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- d) fornire ogni qualificato apporto al vertice politico in materia di dirigenza, con particolare riferimento alle procedure di interpello per il conferimento o avvicendamento degli incarichi dirigenziali civili di livello generale, curando al contempo l'implementazione delle pertinenti novità normative, nonché il superamento delle eventuali problematiche connesse ai processi di riordino dell'Amministrazione della Difesa;
- e) assicurare l'attività di supporto all'Autorità politica nelle relazioni con le organizzazioni sindacali rappresentative del personale civile dell'Amministrazione della Difesa;
- f) promuovere iniziative di selezione e reclutamento di personale civile idoneo a sostenere proattivamente lo sviluppo di un Sistema-Difesa basato sull'efficacia dei processi e l'innovazione tecnologica;
- g) sostenere iniziative di formazione iniziale e continua del personale civile che consentano di valorizzare in chiave motivazionale le singole specificità, favoriscano la crescita e lo sviluppo di carriera, anche attraverso l'acquisizione delle competenze utili allo svolgimento di incarichi presso organizzazioni internazionali;
- h) curare il supporto al vertice politico, nel quadro delle relative attribuzioni, con riguardo alle tematiche afferenti alla Giustizia militare;
- i) assicurare consulenza e assistenza tecnico-giuridica nei settori di pertinenza, tenuto conto, tra l'altro, delle norme sopravvenute in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione, contribuendo anche alla predisposizione di direttive generali e alla individuazione delle più opportune soluzioni alle problematiche emerse;
- j) curare, nell'ambito delle proprie attribuzioni, il necessario raccordo con gli Stati maggiori, il Segretariato generale della difesa, la Direzione Nazionale degli armamenti, la Direzione generale per il personale civile ed il Consiglio della magistratura militare nonché il dialogo istituzionale con le altre Amministrazioni/Organismi di volta in volta interessati;
- k) garantire, per i profili attinenti all'incarico di competenza, l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla vigente normativa, anche attraverso l'occorrente interlocuzione con il referente responsabile per gli uffici di diretta collaborazione, in linea con gli indirizzi del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della difesa;
- l) supportare il vertice politico nelle iniziative da intraprendere, nel quadro definito dalla specifica Convenzione triennale, con riferimento alla componente civile dell'Agenzia Industrie Difesa;
- m) sostenere il vertice politico nelle iniziative mirate a favorire, nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro, l'equilibrio di genere, le pari opportunità e la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- n) curare la formazione e l'aggiornamento professionale personale in connessione al conseguimento degli obiettivi di *performance* individuali e dell'organizzazione;
- o) assicurare l'efficace trattazione di ogni ulteriore specifico compito, problematica o attività oggetto di diretta assegnazione da parte del vertice politico.

I sopra citati obiettivi – in linea con il combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 11, lettera a), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e all'articolo 5, commi 1 e 2, lettera d), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, nonché



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

nel rispetto della tempistica prevista dalle vigenti leggi di bilancio – devono essere riferiti alla durata dell’incarico.

## **Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)**

Il dott. Francesco RAMMAIRONE dovrà altresì attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro della difesa in ragione dell’ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero della difesa che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell’Amministrazione.

## **Art. 4 (Durata dell’incarico)**

Ai sensi dell’articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l’incarico di cui all’articolo 1 è rinnovato, senza soluzione di continuità, con il precedente incarico, a decorrere dal 13 aprile 2025, per la durata di cinque anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici, fermo restando quanto disposto dall’articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni nonché gli effetti della revisione organizzativa e dell’attuazione dell’articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, della legge 31 dicembre 2012, n. 244 e dei discendenti decreti legislativi attuativi nn. 7 e 8 del 28 gennaio 2014. Resta ferma la possibilità dell’Amministrazione di avvalersi di quanto previsto dall’articolo 72, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni e integrazioni.

Per motivate esigenze, correlate ai processi di riorganizzazione del Ministero, che potrebbero comportare anche una diversa graduazione delle posizioni organizzative dirigenziali generali, la scadenza dell’incarico potrà essere ulteriormente anticipata, al fine di garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse dirigenziali disponibili.

## **Art. 5 (Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrisponderci al dott. Francesco RAMMAIRONE in relazione all’incarico conferito è definito dal contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro della difesa, nel rispetto dei principi definiti dall’articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1 dell’art. 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l’articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri  
il Ministro per la pubblica amministrazione  
Sen. Paolo Zangrillo



## CORTE DEI CONTI

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO E DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Si attesta che il provvedimento numero sn del 11/03/2025, con oggetto DIFESA (PCM-DIP.FUNZ.PUB.) - PEC - DPCM del 11.03.2025 - Conferimento incarico dirigenziale di livello generale conferito ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 - dott. Francesco RAMMAIRONE pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0013338 - Ingresso - 17/03/2025 - 08:41 ed è stato ammesso alla registrazione il 18/03/2025 n. 870

Il Magistrato Istruttore

MICHELA MUTI  
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI